CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI
VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

Audizione VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) Camera dei Deputati del 30 settembre 2025.

Esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 535 Santillo e C. 2332 Mazzetti, recanti delega al Governo per l'aggiornamento, il riordino e il coordinamento della disciplina legislativa in materia edilizia.

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

a nome del Consiglio Nazionale dei Geologi, esprimo vivo apprezzamento per l'iniziativa di convocare, per questa audizione, la rappresentanza istituzionale dei geologi italiani, che da sempre svolgono un ruolo fondamentale nella materia in trattazione, e di offrire, quindi, alla categoria l'opportunità di apportare il proprio contributo rispetto ai disegni di legge indicati in epigrafe.

Lo scopo del provvedimento si identifica in una riforma completa e strutturale del settore delle costruzioni, che, chiaramente, determina anche l'auspicata revisione del DPR 380/2001 (T.U. dell'Edilizia), che è da tempo allo studio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con coinvolgimento anche del Consiglio Nazionale dei Geologi.

Attualmente, infatti, il DPR n. 380/2011, per l'evoluzione intervenuta nel settore delle costruzioni dagli anni '70 ad oggi, nonché per le molteplici quanto disorganiche modifiche apportate alla disciplina edilizia, non appare più in grado di fornire adeguate risposte alle innumerevoli problematiche che si presentano quotidianamente nella pratica applicativa. Si riscontrano infatti, in tutto il Paese, molteplici criticità che incidono negativamente sulla vita dei cittadini e sull'attività di professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni.

Si avverte pertanto evidente l'esigenza di una legge organica in grado di superare le principali criticità sopra accennate, di fare chiarezza su talune procedure, di attualizzare alcuni contenuti rendendoli più aderenti al mutato contesto socio economico e territoriale.

Nell'ambito delle indiscutibili esigenze di semplificazione e razionalizzazione, si intendono porre all'attenzione dell'On.le Commissione le seguenti osservazioni, anche in considerazione del successivo coordinamento che vi sarà tra le due iniziative legislative:

• risulta opportuno che l'ambito di applicazione oggettiva dei disegni di legge sia espressamente esteso a tutte le costruzioni, incluse le infrastrutture, le opere geotecniche e idrauliche, non potendosi riferire solo alle opere edili in senso stretto;

• risulta necessario che i decreti legislativi di attuazione prevedano il potenziamento delle valutazioni dei rischi idrogeologici, idraulici, geomorfologici, sismici e indotti da radon, con conseguente studio di tutte le pericolosità in un ambito territoriale significativo;

• andranno introdotte misure incentivanti o premianti sia per consentire la maggior diffusione della sostenibilità ambientale delle costruzioni sia per garantire la sicurezza e stabilità del costruito;

• fermo quanto sopra, appare, altresì, necessario delegare, per tutti gli interventi edilizi, ivi inclusi quelli di mutamento di destinazione d'uso degli immobili, una rinnovata definizione degli elaborati progettuali da acquisire in via obbligatoria per ogni assenso amministrativo, ivi inclusi quelli di natura specialistica, e dei professionisti abilitati alla relativa redazione.

• appare necessario definire un quadro normativo atto a favorire i processi di rigenerazione urbana e di recupero/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, in luogo dell'utilizzo di suolo inedificato per nuove realizzazioni;

• sarà necessario sviluppare un quadro di maggiore conoscenza sia di tutte le opere esistenti sul territorio che dell'ambito territoriale significativo di riferimento (fascicolo del fabbricato);

• dovranno trovare applicazione i criteri indicativi della sostenibilità ambientale, non più soltanto agli edifici come attualmente previsto dal D.P.R. n. 380/2001 ma a tutte le categorie di costruzioni, applicando sempre il principio di invarianza idraulica.

Tutto quanto sopra al fine di assicurare la sicurezza delle costruzioni, a garanzia dell'incolumità pubblica e privata.

* * *

Nell'ambito della dovuta collaborazione istituzionale, il Consiglio Nazionale dei Geologi resta a disposizione per ogni ulteriore attività che dovesse ritenersi utile rispetto al tema trattato.